



REGIONE LIGURIA



COMUNE DI GENOVA



Camera di Commercio
Riviera di Liguria
Imperia La Spezia Savona



Camera di Commercio
Genova



Unioncamere
Liguria

BIOECONOMIA ED ECONOMIA CIRCOLARE: NUOVE OPPORTUNITA' DI SVILUPPO TERRITORIALE

29 Settembre 2017 ore 9:00 – 13:00

Palazzo della Borsa, Sala delle Grida - Via XX Settembre, 44

Dr. Massimo GIACCHETTA

Apertura dei lavori

Il sistema camerale ligure ha partecipato all'organizzazione di questa giornata di lavoro in quanto soggetto attento a tutti gli aspetti che possono contribuire ad uno sviluppo competitivo e sostenibile del tessuto imprenditoriale ligure.

La giornata odierna affronta due tematiche distinte ma interconnesse: la **bioeconomia** fa riferimento a un'economia basata sull'utilizzazione sostenibile di risorse naturali rinnovabili e sulla loro trasformazione in beni e servizi finali o intermedi; l'**economia circolare** fa riferimento a un modello economico dove le materie prime, una volta estratte, vengono utilizzate e ripetutamente riciclate.

John Bell, il direttore della Direzione Bioeconomia della Commissione europea, ha recentemente definito la bioeconomia "come il cuore biologico dell'economia circolare".

Entrambe sono diventate elementi fondanti della Strategia "Europa 2020" e dell'asse relativo alla crescita "sostenibile" dell'economia europea, che punta a ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 20% rispetto ai livelli del 1990, a ricavare il 20% del fabbisogno di energia da fonti rinnovabili e ad aumentare del 20% l'efficienza energetica.

L'economia circolare rappresenta una grande opportunità economica e occupazionale per l'Europa e per l'Italia.

Si stima, infatti, che una transizione completa a un'economia circolare in Europa potrebbe generare risparmi per circa 2 mila miliardi di euro entro il 2030; un aumento del 7% del PIL dell'UE, con un aumento dell'11% del potere d'acquisto delle famiglie e 3 milioni di nuovi posti di lavoro supplementari.

L'insieme delle attività connesse alla bioeconomia ha raggiunto nel 2015 in Italia un valore di circa 251 miliardi di euro di fatturato, per 1,65 milioni di occupati.



forum permanente sull'economia circolare
LIGURIACIRCULAR
recuperare risorse, creare lavoro



Il confronto con gli altri principali paesi europei, con dati aggiornati al 2014, evidenzia il peso importante che i settori afferenti alla bioeconomia (agro-food; pesca; tessile; legno; carta; chimica biobased; farmaceutica biobased; biodiesel; bioenergia) rivestono sul totale del valore della produzione nel nostro Paese: l'Italia, con un peso pari all'8,1%, è seconda solo alla Spagna (10,8%, dove spicca il contributo della filiera agro-alimentare), superando la Francia (7,5%), la Germania (6,1%) e il Regno Unito (4,7%).

Per rendere pienamente efficienti i concetti di economia circolare e di bioeconomia occorre tuttavia potenziare non solo gli aspetti tecnologici ma in modo particolare intervenire su quelli normativi; questi ultimi, infatti, rischiano di rappresentare un freno alle potenzialità di questi approcci alla produzione e al consumo.

Soluzioni a queste necessità potranno essere reperite nella programmazione comunitaria del prossimo triennio, di cui gli illustri relatori che seguiranno ci forniranno gli elementi principali.



forum permanente sull'economia circolare
LIGURIACIRCULAR
recuperare risorse, creare lavoro



Intervento all'interno della sessione "Bio-economia ed economia circolare in Liguria: soggetti pubblici e privati a confronto"

Il sistema camerale ligure è impegnato nel fornire alle imprese, e in particolare a quelle di micro e piccola dimensione, un servizio di orientamento verso nuove opportunità di mercato e verso l'internazionale.

In questo ambito, i temi della ricerca e dell'innovazione e dello sviluppo sostenibile rappresentano fattori chiave per rafforzare la competitività delle nostre imprese.

Per questo motivo il sistema camerale ligure è coinvolto in collaborazioni di diversa natura con gli Enti di programmazione di livello regionale e locale e nella partecipazione attiva a progetti comunitari.

Vorrei dividerne alcuni esempi con voi, puntando a dare il quadro delle iniziative in corso a livello regionale e territoriale:

- la collaborazione con Regione Liguria, nel quadro della programmazione regionale degli acquisti verdi, nella definizione di percorsi di accompagnamento alle imprese nella partecipazione agli appalti pubblici "verdi", al fine di fare loro comprendere le opportunità che ne discendono;
- la predisposizione, da parte di Camera di Commercio di Genova e CLP, di un progetto finalizzato ad incentivare l'applicazione del modello di economia circolare per espandere la competitività delle imprese trasformando – ove possibile – la gestione degli scarti/rifiuti da costo in risorsa economica e ad aiutare le MPMI a trarre vantaggio dalle opportunità offerte da una maggiore efficienza delle risorse. In questo contesto, insieme al sistema associativo, verrà condotta un'indagine presso imprese di settori campione nella gestione degli scarti e dei rifiuti per sondare il livello di consapevolezza/maturità delle imprese sullo stadio finale del ciclo di vita del prodotto/scarto di lavorazione. I risultati di questa analisi saranno oggetto di un convegno il prossimo 24 novembre presso questa sede e permetteranno di individuare nuovi possibili interventi strutturali a supporto delle imprese aderenti al modello gestionale di economia circolare.
- la partecipazione ai Poli di innovazione liguri: TICASS, polo di innovazione Ambiente e Energia; DLTM, Tecnologie del Mare e Ambiente Marino;



forum permanente sull'economia circolare
LIGURIACIRCULAR
recuperare risorse, creare lavoro



- la partecipazione all'Associazione "Genoa Smart City" e a Liguria Circular, nel cui ambito Camera di Commercio di Genova ha collaborato all'organizzazione di eventi sui potenziali degli scarti di produzione.
- la gestione a livello regionale della rete istituita dalla Commissione europea – "Enterprise Europe Network" – il cui obiettivo è di sostenere la capacità di innovazione e di internazionalizzazione delle PMI liguri tramite attività di assistenza alla gestione dei processi di innovazione, alla partecipazione ai programmi comunitari ed alla ricerca partner;
- la partecipazione – come Camera di Commercio Riviera di Liguria, in veste di soggetto attuatore – all'elaborazione del Piano Integrato Tematico "innovazione applicata" del Programma di cooperazione territoriale ALCOTRA, dove viene inserita una specifica azione pilota transfrontaliera in materia di economia circolare, per realizzare un sistema di mappatura degli scarti di lavorazione disponibili e per attivare l'incontro tra domanda ed offerta di questi prodotti;
- la partecipazione, come Unioncamere Liguria, in qualità di partner, al Progetto "FINNOVER" – finanziato dal Programma ALCOTRA – per la definizione di uno studio di fattibilità per la creazione di nuove filiere economiche a partire da risultati di ricerca in ambito agronomico e florovivaistico;
- la partecipazione, come Camera di Commercio Riviera di Liguria, in qualità di partner al Progetto EcoBati – finanziato dal Programma ALCOTRA – i cui obiettivi riguardano lo sviluppo e la valorizzazione delle filiere corte o locali di produzione di eco-materiali (legno, pietra, vetro, ecc.) utili per l'efficientamento energetico e quindi per la riduzione dei costi nella realizzazione degli edifici pubblici e il conseguente allestimento di cantieri pilota.



forum permanente sull'economia circolare
LIGURIA CIRCULAR
recuperare risorse, creare lavoro